

L'EDITORIALE

di Franca Marangoni
Direttore Scientifico AP&B

Con questo numero riprende la pubblicazione di AP&B che, a partire da questo mese, troverete con regolarità nella vostra casella di e-mail.

Abbiamo approfittato del periodo di interruzione per rinnovarlo nella grafica, in linea con il restyling a cui è stato sottoposto il sito di NFI, ma anche per fare qualche riflessione sulla crescente importanza che continua ad acquisire nella società contemporanea l'informazione sul rapporto tra alimentazione e salute e sul possibile ruolo di NFI in questo contesto.

Probabilmente non è mai stato difficile come in questo momento orientarsi tra i messaggi che arrivano da ogni parte (soprattutto del web) su questo tema: fonti diverse propongono quotidianamente interpretazioni differenti, quando non opposte, relativamente al ruolo di alimenti, nutrienti e pattern alimentari come strumenti per ricercare e mantenere il proprio benessere. Anche la lettura e la presentazione degli studi pubblicati sulle riviste internazionali possono variare a seconda dei commentatori: con il risultato di aumentare l'incertezza (anziché contribuire a fare luce) su temi che interessano tutti, perché toccano le abitudini alimentari o di stile di vita, che sono aspetti chiave della nostra quotidianità.

Riprendiamo quindi a far sentire la nostra voce, cercando di mantenere l'equilibrio tra rigore scientifico e chiarezza dei messaggi che abbiamo sempre perseguito come caratteristica del contributo di AP&B.

La relazione tra latte e sonno e le novità dalla ricerca sull'integrazione nella steatosi epatica non alcolica sono gli argomenti trattati rispettivamente nel Tema, a cura di Elena Mattioli, che rivela che l'abitudine tradizionale del bicchiere di latte bevuto prima di andare a dormire è in realtà supportata da un'ampia review della letteratura, e nell'Intervista ad Arrigo Cicero, Professore associato di Scienze Tecniche Dietetiche Applicate all'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e Presidente della Società Italiana di Nutraceutica, che fa chiarezza su una condizione sempre più diffusa nella popolazione adulta e sulle potenzialità che emergono dalla letteratura scientifica relativamente all'alimentazione e all'impiego degli integratori.

Buona lettura!